

Comunicato Sindacale

VERTENZA AGILE – EUTELIA

Martedì 4 ottobre 2011, presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, si è tenuto l'incontro tra Fim, Uilm e Regioni. Il MiSE ha annunciato, in attesa che il percorso procedurale sia concluso, quindici giorni circa, l'avvio di un tavolo tecnico e l'intenzione di costituire una task force con il preciso compito di coordinarsi con le Regioni, per individuare percorsi e strumenti su Politiche passive ed attive nell'intento di offrire soluzioni e risposte ai lavoratori. Per questo motivo non si è potuto entrare nel merito dei due bandi di gara per le società Agile ed Eutelia in quanto non è dato sapere ufficialmente chi e quali aziende abbiano formalizzato il proprio interesse ai commissari straordinari, pertanto l'incontro non è andato oltre le buone intenzioni.

Come Organizzazione sindacale avremmo gradito proposte di percorsi già definiti, in quanto la vertenza Agile-Eutelia si trascina da sin troppo tempo per non aver compreso che occorrono interventi mirati e decisi per dare soluzioni ai circa 2000 lavoratori, **in un settore segnato dalla crisi ancor prima della "crisi economica-finanziaria"**.

All'incontro oltre alle buone intenzioni, l'unica regione che si è presentata con un minimo di impegno è il Piemonte, il quale ha convocato un tavolo tecnico per il 7 ottobre con la Provincia e le Amministrazioni locali.

Dalla regione Lombardia avremmo voluto sentire qualcosa di più della necessità di idea innovativa a soluzione innovativa. Dalle regioni Puglia e Toscana, gran volontà a coordinarsi con il Mise per la task Force. Dalla regione Campania non si poteva pretendere di più dell'intenzione di dare soluzioni, stante le molteplici vertenze che la stanno colpendo: Iribus, Firema, Alenia. La regione Lazio, ci è parso di capire che non si va oltre al fondo per l'emergenza occupazionale, decisamente poco, visto il numero di alcune centinaia di lavoratori collocati su Roma, e gran parte sospesi da ogni tipo di attività.

Non si è discusso di merito, e la mancanza di esso per i motivi sopraesposti, a nostro avviso ha offerto l'alibi alle regioni presenti e soprattutto per quelle che non si sono presentate di non dare risposte.

Apprezziamo lo sforzo del Dicastero dello Sviluppo Economico per la convocazione di un tavolo di confronto con la partecipazione delle regioni interessate e delle organizzazioni sindacali; apprezziamo che a breve si terrà un incontro tra i MiSE, il Ministero del Lavoro e le Regioni per coordinare i vari strumenti da adottare e uniformarli il più possibile; apprezziamo, ma non possiamo ignorare che pesano su questa delicata vertenza non solo i ritardi con cui si è arrivati al bando di gara, ma l'assenza di una concreta politica di sviluppo che non da garanzie in termini di prospettive industriali e di livelli occupazionali in un settore delicato quale è quello delle Tlc/Ict.

Agile nonostante sia stata "scippata" di commesse di valore commerciale significativo quali la Camera dei Deputati, il Ministero della Difesa, Poste Italiane, Rai, può giocare un ruolo importante grazie al valore e conoscenza dimostrata dai lavoratori. Non di meno rappresenta Eutelia, che dispone di una rete di fibra ottica di tutto rispetto con migliaia di chilometri che attraversa la dorsale appenninica italiana estendendosi in parte anche in Europa.

Come UILM ci attendiamo dal MiSE non solo un apporto Istituzionale, ma un intervento deciso di piena assunzione di responsabilità a partire da quelle Regioni, che sia per i numeri di lavoratori collocati, sia per la presenza di aziende del settore non possono esimersi di dare risposte di Politiche attive attraverso sgravi, incentivi e formazione finalizzata alla ricollocazione.

Uilm-Uil Nazionale
Uilm-Uil di Roma

Roma, 5 ottobre 2011